

DEFP

Documento
di economia
e finanza
provinciale

2022 | 2024



TRENTINO

PREVISIONI DELL'ECONOMIA TRENTINA FINO AL 2024

PIL senza le manovre provinciali

- 2021: + 4%
- 2022: +5,7%
- 2023: +2,6%
- 2024: +1,9%

PIL con misure provinciali

- 2021: +4,4 (+0,4%)
- 2022: +6% (+0,3%)
- 2023: +2,8% (+0,2%)
- 2024: +2,1% (+0,2%)

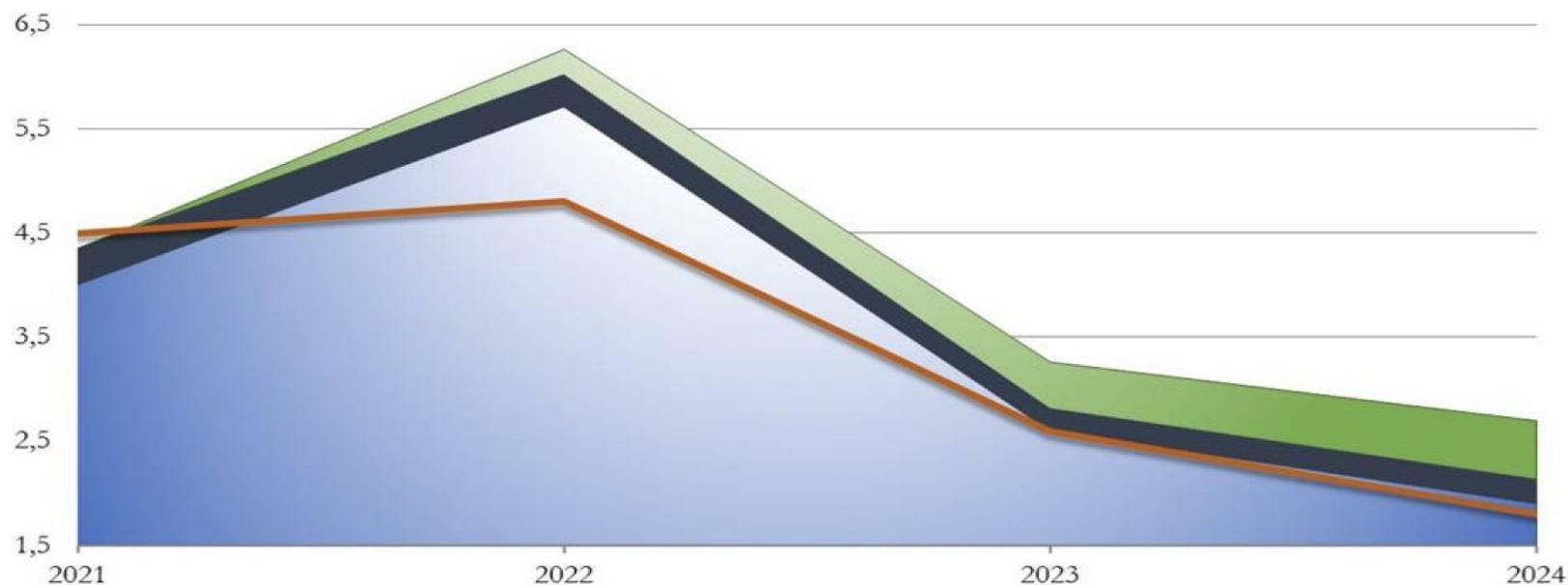
PIL con gettiti arretrati di almeno 100 milioni l'anno (dal 2022) che si aggiungono all'ordinario potenziale di spesa

- 2022: +6,3 (+0,6%)
- 2023: +3,3 (+0,7%)
- 2024: +2,7 (+0,8%)

DEF programmatico Italia

- 2021: +4,5
- 2022: +4,3
- 2023: +2,5
- 2024: +2,0

LO SCENARIO PROGRAMMATICO DEL PIL TRENINO CON LE MANOVRE PROVINCIALI



	2021	2022	2023	2024
DEF programmatico Italia (<i>linea arancione</i>)	4,5	4,3	2,5	2,0
Scenario del PIL programmatico (<i>area azzurra</i>)	4,0	5,7	2,6	1,9
Scenario del PIL con gli effetti delle misure provinciali (<i>area blu</i>)	4,4	6,0	2,8	2,1
Scenario del PIL con gli effetti delle misure provinciali e di quelle finanziate dai gettiti arretrati (<i>area verde</i>)	4,4	6,3	3,3	2,7
PIL tendenziale 2020	DEF Italia -8,9		DEFP Trentino -9,8	

COME CAMBIERÀ IL TRENTINO (l'impatto dei megatrend)

DIGITALIZZAZIONE
E CAMBIAMENTI
TECNOLOGICI

URBANIZZAZIONE
E INVECCHIAMENTO
DELLA POPOLAZIONE

CAMBIAMENTI
CLIMATICI

GLOBALIZZAZIONE

LE STRATEGIE PER IL FUTURO

1

AREA DELLA
CONOSCENZA, DELLA
CULTURA E DEL SENSO
DI APPARTENENZA

2

AREA DELLA RICERCA,
DELL'INNOVAZIONE,
DEL LAVORO E DELLA
CRESCITA DIFFUSA

3

AREA DELLA SALUTE E
DEI SERVIZI DI QUALITÀ

4

AREA DELL'AMBIENTE,
DELL'ENERGIA E
DELLA BIODIVERSITÀ

5

AREA DELLA
PROTEZIONE E
DELLA SICUREZZA

6

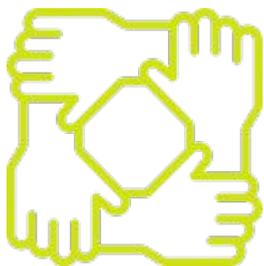
AREA DELLE
INFRASTRUTTURE E
DELL'INTERCONNESSIONE

7

AREA DELL'AUTONOMIA
E DELL'ACCESSIBILITÀ
DELLE ISTITUZIONI
PUBBLICHE

1

AREA DELLA CONOSCENZA, DELLA CULTURA E DEL SENSO DI APPARTENENZA



- Rafforzare la dimensione di una scuola che sappia **rispondere ai bisogni di tutti**, con una didattica inclusiva e stili rinnovati, ponendo attenzione al pieno recupero delle fragilità educative e, nel contempo, allo sviluppo dei talenti
- **Sperimentare nuove soluzioni** sul piano organizzativo e metodologico, sia a livello “macro” nelle modalità di erogazione del servizio scolastico, sia a livello micro dell’azione didattica del singolo docente
- Investire nell’ulteriore sviluppo delle **competenze STEM, digitali, di cittadinanza e linguistiche**
- Condividere ed implementare un **innovativo modello di progressione di carriera dei docenti**, anche in relazione a percorsi di sviluppo professionale, e potenziare le figure di “*middle management*”
- Rafforzare la filiera della **formazione professionale** per rispondere ai fabbisogni e alle esigenze formative richieste dal mondo del lavoro e, in particolare, promuovere il sistema dell’**Alta formazione professionale** in un percorso di riordino complessivo del settore e di raccordo con l’offerta di **lauree professionalizzanti** da parte dell’Università degli Studi di Trento
- Agevolare e promuovere l’**accessibilità della cittadinanza al patrimonio culturale**, sostenere le **industrie culturali creative** e valorizzare il ruolo dei **giovani** come soggetti fruitori-produttori, la cui presenza deve crescere anche in sede di progettazione di politiche e iniziative
- Potenziare la **digitalizzazione** per i beni e per le attività culturali, con logiche di *open innovation*
- Promuovere la **partecipazione all’attività motoria** di tutta la popolazione e proseguire nell’organizzazione delle **Olimpiadi 2026**, evento mondiale rilevante per la sua dimensione sportiva, economica e per l’eredità olimpica

2

AREA DELLA RICERCA, DELL'INNOVAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CRESCITA DIFFUSA



- Dopo aver contribuito a “mettere in sicurezza” il tessuto economico-sociale, concentrare gli sforzi per il Trentino del futuro anche con un ripensamento delle modalità di intervento pubblico nell’economia, superando la forte connotazione di sostegno in chiave anti-congiunturale della fase di emergenza
- Interpretare un forte ruolo di promotore dello sviluppo, con iniziative che possano convogliare capitali privati verso iniziative di politica economica, rendendo strutturale l’approccio già introdotto con la manovra 2021-2023 di attivazione di strumenti finanziari in aree di specifico interesse (Fondi a sostegno della crescita delle imprese locali, Fondo immobiliare per la rigenerazione di aree urbane, Fondo Alberghi). Inoltre, sostenere la domanda pubblica locale, con l’accelerazione degli appalti pubblici
- Realizzare nuovi investimenti nelle infrastrutture di ricerca di eccellenza mediante l’impiego sinergico di risorse locali, nazionali ed europee, stimolare la crescita della ricerca privata e facilitare i processi di innovazione del sistema economico valorizzando poli e infrastrutture di agevole accesso anche per le PMI
- Favorire il riposizionamento nelle catene del valore internazionale stravolte dalla pandemia, introducendo un nuovo approccio che passi da politiche di incentivazione a specifiche attività d’impresa a progetti di aggregazione ed accompagnamento organizzati per filiera e per mercato di destinazione
- Il passaggio da una fase di gestione della crisi a una di promozione di nuovo sviluppo economico-sociale comporta, anche nelle politiche del lavoro, la mobilitazione di ingenti risorse. Si dovranno superare i problemi di incontro domanda-offerta e lavorare sia sulle competenze “alte”, sia sulle figure più operative. Dovranno aumentare la qualità e la produttività del lavoro. I progetti formativi dovranno essere correlati ai bisogni delle imprese e fattore di stimolo dell’innovazione. È necessario portare avanti la riforma della condizionalità.

2

AREA DELLA RICERCA, DELL'INNOVAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CRESCITA DIFFUSA



Inoltre, massimizzando le sinergie, si intende:

- sostenere le **attività economiche periferiche**, anche a carattere cooperativo, contrastando l'abbandono e lo spopolamento delle aree montane
- promuovere la **competitività** e l'innovazione ed accrescere il livello di **sostenibilità** dell'agricoltura trentina, incentivando le produzioni salubri, tracciabili e di qualità, e sostenere le attività agricole e la **zootecnia di montagna**, come elemento essenziale per garantire il presidio del territorio, della biodiversità e del paesaggio alpino
- promuovere l'insediamento dei **giovani agricoltori** per contrastare il fenomeno dell'invecchiamento nel settore
- potenziare gli strumenti per la **gestione dei rischi** in agricoltura e razionalizzare l'impiego dell'**acqua**, anche in relazione all'incremento delle necessità irrigue delle coltivazioni conseguenti ai cambiamenti climatici
- rafforzare **su tutto il territorio trentino** l'economia turistica promuovendo la nascita e lo sviluppo di prodotti e servizi fruibili 365 giorni all'anno con la valorizzazione sostenibile delle componenti del patrimonio e dell'**offerta territoriale integrata**
- innalzare la **qualità** delle strutture con funzioni turistico-ricettive, nell'ottica di una **virtuosa combinazione** tra tutela dell'**ambiente montano**, **innovazione** e **digitalizzazione**
- incrementare la **professionalità degli operatori**, anche attraverso un ripensamento del sistema di formazione e certificazione delle competenze dei professionisti

3

AREA DELLA SALUTE E DEI SERVIZI DI QUALITÀ



Il Trentino è un territorio caratterizzato storicamente da elevati livelli di servizi sanitari, socio-sanitari e sociali. La pandemia da COVID-19 ha confermato la capacità di resilienza di questo assetto, che è stato in grado di fornire risposte complessivamente efficienti ed efficaci, anche mediante l'utilizzo di modalità di erogazione dei servizi innovative grazie al ricorso alle nuove tecnologie.

La sfida per il futuro è quella di salvaguardare i livelli di benessere e coesione sociale finora raggiunti, facendo fronte - con flessibilità ed innovazione - ai bisogni della popolazione in continua evoluzione e assicurando la sostenibilità del sistema di *welfare* nella prospettiva di squilibri demografici sempre più accentuati. A tal fine si intende:

Offrire servizi sanitari innovativi, di qualità e sempre più vicini ai territori e ai cittadini e, in particolare:

- assicurare un accesso ai servizi da parte della popolazione in modo equo ed uniforme sul territorio provinciale, con attenzione alle cronicità e alle nuove fragilità, promuovendo l'assistenza territoriale di prossimità - con il potenziamento dei servizi di televisita specialistica e telecontrollo e la promozione di reti professionali locali interdisciplinari e dell'infermiere di famiglia - nonché la progressiva implementazione di un modello di Ospedale policentrico, in cui il cardine dell'offerta ospedaliera rimane focalizzato sull'Ospedale di Trento, ma con una valorizzazione delle altre sei strutture provinciali, nell'ambito delle quali potrà essere collocato il baricentro delle diverse reti di patologia
- valorizzare e attrarre le risorse professionali, anche potenziando il ruolo della Scuola di Medicina e promuovendo la ricerca sanitaria, a fronte della carenza critica di personale che coinvolge soprattutto alcune professioni sanitarie e aree di specializzazione medica
- potenziare la sanità digitale quale fattore strategico e trasversale per la promozione e la tutela della salute lungo l'intero arco della vita, anche attraverso lo sviluppo della telemedicina e delle terapie digitali

3

AREA DELLA SALUTE E DEI SERVIZI DI QUALITÀ



- Assicurare una risposta efficace ed appropriata ai bisogni delle persone anziane, anche a fronte del progressivo invecchiamento della popolazione, attraverso modelli organizzativi innovativi e flessibili che coinvolgano, in una logica di rete ed integrazione fra assistenza sociale e sanitaria, tutti gli attori del territorio. Un ruolo fondamentale è a tal fine attribuito al modulo organizzativo integrato e interistituzionale "Spazio Argento, di cui si prevede la graduale estensione
- Assicurare il sostegno alle persone ed ai nuclei famigliari più fragili, anche in relazione all'emergenza in corso, tenendo conto della trasversalità, variabilità e fluidità delle fragilità sociali, con un approccio innovativo e di sistema, al fine di offrire servizi improntati alla qualità e all'equità, che assicurino supporto a chi si trova in condizioni di disagio e vulnerabilità, ma nel contempo ne promuovano l'autonomia e la responsabilizzazione, come parte attiva del sistema
- Investire nella famiglia e nella natalità, per consolidare il sistema di *welfare* e contribuire a far fronte alle dinamiche demografiche in atto. In merito, si intende intervenire sia con il mantenimento ed **efficientamento** degli interventi economici, sia con la razionalizzazione della filiera dei servizi di conciliazione famiglia-lavoro
- Sperimentare soluzioni abitative innovative, anche al fine di attivare nuovi patti generazionali e favorire il ripopolamento delle aree periferiche

4

AREA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DELLA BIODIVERSITÀ



Ambiente e territorio sono elementi fondanti dell'identità trentina, nonché indice della qualità del vivere nella nostra provincia. Le future politiche provinciali saranno quindi improntate alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, alla qualità delle trasformazioni del territorio e dei suoi prodotti, alla vivibilità della montagna, all'equilibrio tra "città alpine" e valli, alla riduzione delle emissioni nocive e all'incremento della produzione di energia da risorse rinnovabili. Tali scelte sono necessarie al fine di non vanificare quanto fatto sino ad oggi, ma soprattutto per consentire alle future generazioni di vivere in un territorio proattivo nella lotta ai cambiamenti climatici, all'impoverimento delle risorse naturali e allo spopolamento delle zone montane. A tal fine si intende:

- Rafforzare, nel sistema delle **aree protette** del Trentino, le sinergie tra dimensione ambientale e umana
- Assicurare la tutela qualitativa, quantitativa e un impiego più razionale della **risorsa idrica**, preservare e migliorare la **qualità dell'aria**
- Promuovere una **riduzione della produzione dei rifiuti**, monitorando la gestione dei **rifiuti speciali**, migliorando la **raccolta differenziata** e individuando forme di **trattamento dei rifiuti urbani**
- Contribuire alla mitigazione del riscaldamento globale e mettere in atto azioni di adattamento per contrastare gli impatti negativi del **cambiamento climatico** e valorizzarne quelli positivi
- Promuovere la **produzione di energia da fonti rinnovabili**, al fine di ridurre le emissioni climalteranti e **ridurre i consumi energetici nel settore pubblico** (edifici provinciali), nonché **negli edifici privati**, attraverso interventi di **riqualificazione energetica**
- Completare la rete di **metanizzazione** nel Trentino occidentale, al fine di assicurare alle utenze finali e produttive del territorio provinciale un sistema per l'approvvigionamento energetico sicuro e resiliente, ancorché di origine fossile

5

AREA DELLA PROTEZIONE E DELLA SICUREZZA

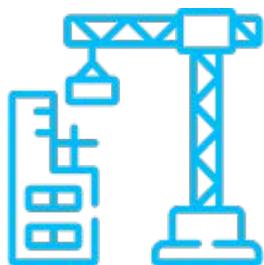


La difesa del suolo, la protezione degli abitanti sul territorio, un sistema efficiente ed efficace di protezione civile che consentano di mantenere un territorio attivo, operativo e sicuro: sono questi i *target* assunti per questa area strategica. Le politiche provinciali nel medio-lungo periodo sono volte a:

- Prevenire e contrastare la **violenza di genere** rafforzando il sistema di **emersione precoce** delle situazioni di donne e bambini vittime di violenza, anche assistita
- Proseguire con l'azione di **rigenerazione del territorio provinciale danneggiato dalla tempesta Vaia**, attraverso la riduzione del rischio residuo, al fine di ricostruire un quadro ambientale, forestale e paesaggistico sostenibile e stabile
- Rafforzare il livello di **sicurezza e stabilità idrogeologica del territorio trentino**, assicurando una maggiore tutela dell'incolumità pubblica
- Assicurare maggiore **efficacia nella gestione delle emergenze**, attraverso una migliore pianificazione e la diffusione tra la popolazione della cultura dell'auto-protezione
- Garantire continuità, efficacia ed un crescente livello di innovazione alle attività di **previsione dei rischi, di pianificazione e di monitoraggio del territorio**, al fine di poter disporre di un quadro affidabile e preciso in tempo reale
- Potenziare ed estendere le **reti di emergenza e i sistemi di allertamento per la sicurezza pubblica** mediante l'evoluzione dei sistemi di connettività

AREA DELLE INFRASTRUTTURE E DELL'INTERCONNESSIONE

Un sistema di **reti di interconnessione** - sia fisiche sia immateriali - efficace, efficiente e sostenibile rappresenta uno dei principali fattori di sviluppo di un territorio, in quanto favorisce l'interscambio e la mobilità di persone, di merci e di informazioni, con impatti positivi sulla qualità della vita e la competitività del sistema produttivo. Le politiche saranno pertanto volte a:



- migliorare le **interconnessioni del Trentino con l'esterno**, soprattutto lungo l'asse Verona - Brennero (incluso il Progetto Integrato "Riqualificazione urbana della città di Trento") e lungo il corridoio Est verso il Veneto
- sviluppare **nuove infrastrutture** per una maggiore fluidità del traffico e una migliore accessibilità dei centri abitati. Su questo fronte, la Giunta provinciale ha inteso, in particolare, accelerare la realizzazione di importanti investimenti necessari a garantire lo sviluppo del territorio, individuando le cinque grandi opere pubbliche "strategiche" nonché le opere volte a favorire la mobilità nei territori che ospiteranno le Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026 (progetto Bus Rapid Transit)
- migliorare le infrastrutture esistenti per assicurare **qualità** e la **sicurezza** alla rete viabilistica stradale, ciclabile e ferroviaria, anche attraverso un elevato *standard* di manutenzione
- rafforzare forme di mobilità **green** (Piano Provinciale per la Mobilità Elettrica 2017-2025) e del trasporto pubblico, con lo **svecchiamento dei mezzi** e una **transizione della flotta** dai bus diesel a ai bus elettrici per il trasporto urbano e turistico, nonché con l'introduzione di un **modello di esercizio** incentrato su un **cadenzamento orario** (per incrementare bus-km e passeggeri)
- accelerare il processo di **sviluppo integrato delle infrastrutture telematiche** di comunicazione fisse e mobili del Trentino, per superare il divario digitale anche in relazione all'orografia e abilitare l'uso delle tecnologie per sviluppare capacità aggiuntive di risposta e nuove forme di domanda e offerta
- creare una **rete diffusa intelligente** per la fruizione di servizi innovativi sul territorio (IoT)

7

AREA DELL'AUTONOMIA E DELL'ACCESSIBILITÀ DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE



- Conservare un'autonomia efficiente, capace e responsabile, con una costante attenzione a garantire il più possibile al territorio centralità, certezza e stabilità, in un contesto sovraprovinciale ampio e mutevole. Sotto il profilo finanziario, sviluppare un confronto con lo Stato volto a garantire risorse adeguate rispetto alle competenze, con particolare attenzione anche agli effetti sui volumi della finanza legati all'obiettivo di riduzione della pressione fiscale, assicurando sostenibilità all'autonomia
- Proseguire nel percorso di innovazione dell'azione amministrativa per renderla idonea a rispondere ai sempre diversi e crescenti bisogni dei cittadini e delle imprese e fungere da catalizzatore e diffusore di buone prassi tra tutti gli attori che formano la comunità
- Spingere per una Pubblica amministrazione sempre più digitale, veloce, multicanale e interattiva, capace di valorizzare dati affidabili, completi, strutturati, sicuri e aggiornati e di generare servizi on line di ultima generazione
- Promuovere la diffusione del lavoro agile che potrà costituire impulso per lo sviluppo di un vero e proprio "distretto intelligente", una importante fonte di innovazione organizzativa e un acceleratore dirompente di innovazione sociale
- Sostenere gli investimenti degli Enti locali al fine di rafforzare il potenziale di crescita a medio-lungo termine dei territori

LA FINANZA PROVINCIALE (cifre in milioni di euro)

ENTRATE ORDINARIE	+	GETTITI ARRETRATI	+	ACCANTONAMENTI DOVUTI ALLO STATO	LE ENTRATE DISPONIBILI
2021 (4.335)		2021 (357)		2021 (-172,5)	2021 (4.813,7)
2022 (4.445,5)		2022 (50)		2022 (-282,5)	2022 (4.213)
2023 (4.462,4)		2023 (0)		2023 (-282,5)	2023 (4.280)
2024 (4.564,5)		2024 (0)		2024 (-282,5)	2024 (4.282,1)

BILANCIO PROVINCIALE, LE RISORSE IN PROSPETTIVA

1

**Gettiti arretrati
e restituzione di
riserve all'erario**

**Piano nazionale di
ripresa e resilienza
(PNRR)**

2

**Fondi strutturali nuova
programmazione UE
2021 - 2027**

3

**Avanzo di
amministrazione
provinciale**

+ mobilitazione di risorse esterne di attori istituzionali e altri soggetti

AZIONI SULLA SPESA PUBBLICA

1



Migliorare l'efficienza degli enti del sistema pubblico provinciale

2



Reindirizzare e rendere più equi gli aiuti alle famiglie

3



Riqualificare i finanziamenti alle imprese